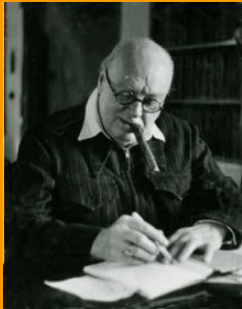




FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
Gruppo Veneto Banca



Winston Churchill

Un pessimista vede la difficoltà in ogni opportunità; un ottimista vede l'opportunità in ogni difficoltà.

**SEGRETERIA FABI  
GRUPPO VENETO BANCA**

**ALGERI GIUSEPPE**  
Segretario Coordinatore  
BERGAMO - tel. 347 7341001

**RUFFONI LUCA**  
OMEGNA - tel. 347 4612245

**VALBUSA DALL'ARMI MARIO**  
Segretario Amministrativo  
MONTEBELLUNA - tel. 0423875251

**MANZI ERMINIO**  
RHO - tel. 0392 379519

**ROGORA SARA**  
GALLARATE - tel. 393 9960467

**SEGRETERIA AZIENDALE  
FABI  
VENETO BANCA Scpa**

**ALGERI GIUSEPPE**  
Segretario Coordinatore  
BERGAMO tel. 347 7341001

**RUFFONI LUCA**  
OMEGNA - tel. 347 4612245

**BROTTO WLADIMIR**  
MONTEBELLUNA - tel. 0423283313

**MANZI ERMINIO**  
RHO - tel. 0392 379519

**PORTA EMANUELA**  
MILANO - tel. 02 721082



fabi@fabigvb.it

# Parola alla FABI

Numero 5 / 2011

Luglio 2011

Informativa sindacale a cura della Segreteria del Coordinamento FABI del Gruppo Veneto Banca

## C.C.N.L.: TRATTATIVA DIFFICILE !!!

Sospese dal 28 aprile scorso in risposta alla provocatoria decisione di ABI di disdettare l'accordo sull' "accesso volontario dei bancari al Fondo di Solidarietà (Fondo Esuberi)" del 2001 (il noto ammortizzatore sociale della categoria), le relazioni sindacali sono riprese in ogni Gruppo e Azienda Bancaria dal 31 maggio scorso.

La contesa sul nodo del Fondo Esuberi e l'inizio della trattativa sul Rinnovo del C.C.N.L. sembrerebbero in procinto di entrare nel vivo.

La FABI, guidata da Lando Sileoni con tenacia e lungimiranza, come sempre gioca un ruolo chiave! Forte di più di 100.000 bancari iscritti è oggi in prima fila nel condurre la linea sindacale e politica.

Nelle scorse settimane unitariamente alle altre OO.SS., "la FABI ha posto le premesse per stoppare un blitz dei banchieri, i quali avevano tentato di introdurre l' indennità di disoccupazione allo sportello" (come cita un noto quotidiano economico), "una sorta di cassa integrazione ad hoc che avrebbe aperto le porte a 30 mila licenziamenti".

Ecco dunque un primo risultato, frutto della determinazione: diciotto giorni di tempo per trovare un accordo sul fondo di solidarietà; questa è la nuova posizione di ABI. Si intuisce una possibile svolta nelle relazioni industriali nelle Banche che può portare a un'evoluzione positiva entrando nel vivo dei negoziati per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

ABI nei giorni scorsi ha infatti inviato una lettera ai sindacati, nella quale lancia segnali di apertura proponendo la proroga di diciotto giorni dei termini per la disdetta del verbale di accordo del 2001 sulla volontarietà nell'accesso al Fondo Esuberi.

Diciotto giorni per provare a chiudere la trattativa per la riforma del fondo potrebbero contenere un messaggio da parte dei banchieri: riprendiamo il dialogo...

Staremo a vedere !

Tornando al Contratto, il punto dolente è che i banchieri stanno cercando di forzare la mano

sulle condizioni economiche tentando di scaricare sui bancari i maggiori costi del Fondo Esuberi e, naturalmente, della crisi che non lascia indenni le Banche.

La regia è quella di Francesco Micheli (il c.d. signore dei contratti di quando era in Banca Intesa). Di certo oggi c'è il fatto che la piattaforma con le richieste per il rinnovo del CCNL è stata approvata dal 98% dei lavoratori che hanno partecipato alle migliaia di Assemblee in tutta Italia, ed è stata anch'essa inviata negli ultimi giorni all' ABI, con la richiesta di un'apertura sollecita del confronto.

La FABI è pronta a mobilitare la Categoria e non teme di raccogliere la sfida delle Banche per trovare soluzioni anche innovative, purché in grado di dare adeguate prospettive professionali ai lavoratori e garantire il mantenimento dei livelli salariali in linea con l'inflazione; oltre che per creare nuova occupazione stabile per i giovani.





FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:

**DIRETTIVO FABI  
GRUPPO VENETO BANCA**

**ALGERI GIUSEPPE**  
VENETO BANCA

**BROTTO WLADIMIR**  
VENETO BANCA

**CALDAROLA SERGIO**  
BANCAPULIA

**LA MOTTA FRANCESCO**  
VENETO BANCA

**LAMBERTINO MILENA**  
SYMPHONIA SGR

**MANZI ERMINIO**  
VENETO BANCA

**NOVA FRANCESCO**  
VENETO BANCA

**PATAFFI LUCA**  
B.I.M.

**PELLACCHIA CECILIA**  
CARIFAC

**PORTA EMANUELA**  
VENETO BANCA

**ROGORA SARA**  
VENETO BANCA

**RUFFONI LUCA**  
VENETO BANCA

**VALBUSA DALL'ARMI MARIO**  
VENETO BANCA

**DIPARTIMENTI DI GRUPPO**

**MANZI ERMINIO**  
ASSISTENZA SANITARIA

**BROTTO WLADIMIR**  
GIOVANI

**ROGORA SARA**  
PERSONALE FEMMINILE

**RAPP ARRIGO**  
PREVIDENZA COMPLEMENTARE

**RUFFONI LUCA**  
SICUREZZA E IGIENE

**NOVA FRANCESCO**  
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE



[fabigvb.it](mailto:fabigvb.it)

## “PAROLA A GIUSEPPE ALGERI”: NUOVO COORDINATORE DELLA FABI DI VENETO BANCA E DEL GRUPPO

**Domanda: Giuseppe, molti si chiedono chi sia il nuovo coordinatore della FABI di Veneto Banca e del Gruppo Veneto Banca, puoi raccontarci qualcosa di te?**

**Risposta:** Non è facile riassumere 37 anni di vita in poche parole, soprattutto quando si ha avuto una vita intensa e ricca di cose da raccontare. Sono nato e ho sempre vissuto in Provincia di Bergamo. Sono una persona come tante, cresciuta in una famiglia umile, l'ultimo di tre figli. Ho studiato ragioneria a Bergamo, frequentando un indirizzo sperimentale (indirizzo giuridico economico aziendale). Dopo il servizio di leva ho avuto la fortuna di trovare un impiego presso la Banca Popolare di Bergamo – C.V. e ho lavorato per più di 6 anni in una Filiale a Monza. Ho fatto la classica gavetta: Cassiere, Responsabile Area Operativa, Addetto Privati e Addetto Piccole e Medie Imprese, dopodiché ho deciso di licenziarmi e aprire un ufficio come Mediatore Creditizio. Un'esperienza molto impegnativa che mi ha permesso di crescere molto e comprendere cosa significa gestire un'attività in proprio. Da allora ho ancora più rispetto per gli imprenditori. Da buon bergamasco quale sono, uscivo di casa alle 08:00 per rientrare alle 22:00 e non avevo più tempo per coltivare i miei hobby e le mie passioni. Per questo motivo, quando nel 2001 mi è stato proposto di rientrare in banca, ho accettato volentieri e ho iniziato a lavorare presso la Banca di Bergamo (Gruppo Unicredit e poi Gruppo Veneto Banca) come Consulente Finanziario presso la Filiale di San Paolo d'Argon.

Il 2002 è stato un anno pieno di sorprese. Mi sono iscritto all'Università e ho deciso di fare il Sindacalista per la FABI alla quale sono iscritto da quando ho iniziato a lavorare.

**D.: Come deve essere un Sindacalista e come si concilia con un percorso professionale?**

**R.:** Ho sempre sostenuto, e lo sostengo ancora, che un Sindacalista dovrebbe essere il primo a dare il buon esempio. Per questo motivo mi sono rimboccato le maniche e ho sempre cercato di dare il massimo sia come sindacalista sia come bancario. Le soddisfazioni non hanno tardato ad arrivare: ho partecipato a numerose trattative tra cui quella per negoziare il CIA di Banca di Bergamo e qualche anno fa mi è stato proposto di fare il Responsabile di Filiale.

Fare il Responsabile di Filiale non è stata una decisione facile da prendere. Ero ben conscio dell'impegno che questo ruolo implicava, senza dubbio oggi uno dei più complicati. Ho accettato. La prima nomina è stata come Responsabile della Filiale di Gazzaniga e dopo circa due anni sono stato nominato Responsabile della Filiale di Grumello del Monte. In Ufficio, ma anche nella vita di tutti i giorni, ho sempre sostenuto che per ottenere i migliori risultati si debba cercare di creare un ambiente sereno. Ho sempre preteso da me stesso e dai miei collaboratori la massima correttezza e trasparenza convinto che, solo comunicando, si riesce a superare ogni difficoltà. Purtroppo viviamo in una società nella quale non sempre chi ha il coraggio di dire quello che pensa è ben visto; al contrario è spesso considerato una persona scomoda.

**D.: Caro Giuseppe, come ci si sente nei panni di Coordinatore?**

**R.:** Innanzitutto voglio ringraziare tutta la FABI di Veneto Banca e del Gruppo per la fiducia che mi è stata accordata. Per me si apre un capitolo nuovo e spero di non disattendere le aspettative che sono state riposte nella mia persona. Sento di avere un'altra volta una grande responsabilità: essere il portavoce di più di

1.000 iscritti richiede fermezza e sangue freddo. Come ho già avuto l'occasione di spiegare al nostro 1° Congresso, il 20 maggio, giornata indimenticabile, io e gli altri colleghi eletti nelle segreterie, quella Aziendale e quella di Gruppo, vogliamo essere interlocutori intelligenti, capaci di ascoltare, ragionare, ma anche decisi a far valere le nostre ragioni in quanto ragioni dei colleghi che rappresentiamo.

Proprio perché baseremo la nostra attività sulla serietà, sulla chiarezza e sulla trasparenza è chiaro che non dovremo aver nessuna riserva a pretenderla anche dalle nostre controparti.

**D.: Con te sono stati eletti in Segreteria molti colleghi giovani; un caso o una precisa volontà?**

**R.:** Caso o precisa volontà conta poco. Sono stati premiati impegno, onestà e coerenza. Vogliamo dare una nuova immagine di Sindacato e le iniziative che abbiamo già messo in atto ne sono la testimonianza. Vogliamo coinvolgere i colleghi, tenerli costantemente



informati e aggiornati sull'attività della FABI con la consapevolezza che potrebbero anche arrivare delle critiche: ben vengano saranno un'occasione per migliorarci.

Durante i primi anni di lavoro in banca mi sono sempre chiesto quale significato avesse il Sindacato, a cosa servisse. Mi chiedevo cosa facessero quei cortesi colleghi che ogni tanto passavano a chiedermi come stavo, mentre, impegnatissimo, cercavo di terminare il mio lavoro entro sera. Ci è voluto un po' di tempo per capirlo, ma oggi sono certo che il nostro ruolo sindacale è di fondamentale importanza. Spesso mi imbatto in colleghi non iscritti che, alla domanda "ma perché non ti sei ancora iscritto", mi rispondono: "...non ne ho mai avuto bisogno...".

Vorrei dire loro che sbagliano. Quando questi colleghi pagano il pranzo con quel buono ticket che si considera dovuto o piovuto dal cielo, quando, nei primi tre anni di vita del proprio figlio, le mamme richiedono e si vedono accettare il part-time, quando ogni mese la banca versa il suo contributo nel fondo di previdenza,



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:

#### I TUOI RAPPRESENTANTI

Albenzio Nicola	Bancapulia
Caldarola Sergio	Bancapulia
Lambertino Milena	Symphonia SGR
Pataffi Luca	B.I.M.
Basso Fabio	Carifac
Bucaioni Luca	Carifac
Dallago Domenico	Carifac
Pellacchia Cecilia	Carifac
Tesei Cristiano	Carifac
Vallesi Giacomo	Carifac
Algeri Giuseppe	Veneto Banca
Brotto Wladimir	Veneto Banca
Cicardi Dimitri	Veneto Banca
Cristina Elisabetta	Veneto Banca
Danè Fabio	Veneto Banca
Erseni Gabriele	Veneto Banca



[fabigvb.it](mailto:fabigvb.it)

questi colleghi dovrebbero rendersi conto che, con questi pochi esempi, godono di diritti che derivano da una contrattazione di natura sindacale talvolta lunga e faticosa con l'Azienda, da parte di un Sindacato che è maggiormente ascoltato quanti più colleghi rappresenta.  
**D.: Perché hai scelto proprio la FABI e non un altro sindacato?**

**R.:** Semplice. La FABI, Federazione Autonoma Bancari Italiani, con i suoi quasi 100mila iscritti e le sue 97 sedi territoriali è il sindacato bancario più rappresentativo in Italia. FABI si contraddistingue in quanto è un'organizzazione aconfessionale e apartitica, dove giustizia, autonomia, libertà, democrazia, solidarietà, etica del lavoro, centralità dell'uomo sono i valori fondamentali che la ispirano, dalla fondazione nel 1948 sino ai giorni nostri. FABI è un sindacato nel quale ognuno può esprimere le proprie opinioni indipendentemente dalla propria idea politica, dalla fede religiosa, ecc...

L'obiettivo principale della FABI è uno: tutelare al meglio i lavoratori bancari, salvaguardandone i diritti, il benessere e la qualità della vita e, non ultimo, il potere d'acquisto degli stipendi.

**D.: Qualche altra Sigla sottolinea il proprio proposito di essere, nel Gruppo Veneto Banca, Sindacato di "dialogo e concertazione"; la Fabi**



**che Sindacato vuol essere?**

**R.:** Mi ripeterò, ma la FABI vuole distinguersi per serietà, correttezza, coerenza e trasparenza. Ho sempre diffidato da chi si vanta di essere "amico" della banca, di chi ti dice che lui ti può aiutare meglio di altri perché è in buoni rapporti con l'Azienda. Spesso questi buoni rapporti si ottengono chiudendo un occhio oggi e un altro domani, danneggiando con ciò tutti i lavoratori. In questi anni ho assistito a scene deplorabili. Riunioni alle quali veniva invitato qualcuno sì e qualcun altro no, persone che si accordavano di nascosto e che erano a conoscenza di notizie ancor prima che queste venissero diffuse. Noi diciamo no a questo sistema. Vogliamo maggiore serietà e trasparenza.

**D.: Tempi duri per i Bancari; Anche il cui primo obiettivo è la riduzione dei costi (e del personale) a beneficio della redditività; quali sono i vostri "obiettivi di breve termine" ?**

**R.:** Stiamo avviando con la Banca un serio confronto su tutti i temi: nuova occupazione, inquadramenti, cassa assistenza, previdenza complementare, sicurezza, organici, qualità della vita.

Il nostro obiettivo a breve termine è quello che riguarda la previdenza complementare di Gruppo e la verifica

dell'applicazione degli articoli dell'accordo del 17 novembre 2010.

Prima di firmare nuovi accordi vogliamo assicurarci che quelli già siglati vengano onorati; ci sembra una richiesta normale e siamo certi di trovare consenso in questo anche da parte delle altre sigle.

Non dimentichiamoci inoltre che sono in corso le trattative per il rinnovo del CCNL e che la piattaforma presentata unitariamente da tutti i sindacati vuole la difesa del salario reale, una banca socialmente responsabile, aperta alla buona occupazione per i giovani, al servizio dell'economia per lo sviluppo del paese.

**D.: Nel contesto del Gruppo la FABI cosa intende fare per dare risposte al personale femminile e ai giovani precari ?**

**R.:** Personale femminile e giovani sono due categorie alle quali vogliamo dare l'attenzione che meritano. Per questo motivo, all'interno del direttivo, abbiamo individuato più persone alle quali affidare la Responsabilità delle materie "Pari opportunità" e "Giovani". Sara Rogora e Wladimir Brotto se ne stanno già occupando.

Spesso provo ad immedesimarmi in un giovane e a cercare di immaginare quale potrà essere il suo futuro: quello che vedo non mi conforta, vi sono molte preoccupazioni. Oggi c'è una totale mancanza di fiducia nel sistema e nelle istituzioni che tendono a precarizzare i giovani e a escluderli sistematicamente da qualsiasi decisione.

Ci concentreremo soprattutto su di loro, informandoli e coinvolgendoli, come abbiamo già iniziato a fare, per riuscire ad accorciare la distanza che ci divide da loro. Vorrei evidenziare che il primo punto della piattaforma per il rinnovo del CCNL parla appunto di occupazione e contrasto alla precarietà.

**D.: Vi presentate con una nuova e più accurata comunicazione agli iscritti, un ritorno ad essere più vicini ai colleghi?**

**R.:** Sicuramente sì! Sono convinto che i colleghi si siano allontanati dal sindacato proprio perché il sindacato non ha saputo coinvolgerli e tenerli aderenti a sé.

Fa parte dei nostri doveri informare i colleghi e oggi è giunto il momento di farlo con forme diverse.

Quando giro per le Filiali mi rendo conto che si è sempre troppo impegnati ed è difficile trovare il tempo per fare qualche riflessione. Percepisco molto malessere.

Mi rendo conto che i colleghi sono presi in mille attività in Filiali sempre più piccole e con organici sempre più risicati.

Ci siamo confrontati a lungo tra di noi ed alla fine è nato "Parola alla FABI".

Questo è un esempio della trasparenza di cui parlo prima. Si tratta di una semplice informativa che mensilmente inviamo ai colleghi dove riassumiamo le attività del mese precedente e rispondiamo ai quesiti che i colleghi ci pongono.

Siamo rimasti stupiti quando, fin dalla prima uscita, abbiamo iniziato a ricevere numerose mail da parte dei colleghi.

Siamo grati ai nostri iscritti perché con il loro incoraggiamento ci danno la forza per andare avanti su questa strada.

Oltre a Parola alla FABI abbiamo aperto una pagina su Facebook sempre più diffusa e utilizzata.

C'è voglia di partecipazione!

**D.: Vuoi aggiungere qualcos'altro ?**

**R.:** Mi ero riproposto di fare un'intervista veloce, ma mi rendo conto che le cose da dire sono sempre molte e il tempo non è mai sufficiente. Mi ha fatto piacere rispondere alle domande e credo che per il momento sia sufficiente così. Invito tutti coloro che avessero voglia o necessità di chiedermi qualcosa, di contattarmi senza timore.

Grazie.





FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:

Falcioni Cristina	Veneto Banca
Giangrieco Stefano	Veneto Banca
La Motta Francesco	Veneto Banca
Manzi Erminio	Veneto Banca
Niccoli Giovanni	Veneto Banca
Nova Francesco	Veneto Banca
Parola Ivano	Veneto Banca
Porta Emanuela	Veneto Banca
Rancan Daniele	Veneto Banca
Rapp Arrigo	Veneto Banca
Rogora Sara	Veneto Banca
Ruffoni Luca	Veneto Banca
Soffiantini Dominich Angela	Veneto Banca
Valbusa Dall'Armi Mario	Veneto Banca
Viganò Emanuela	Veneto Banca
Zordan Jennifer	Veneto Banca



[fabigvb.it](mailto:fabigvb.it)

## VENETO BANCA: RIORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO DI EROGAZIONE DEL CREDITO

In occasione della riorganizzazione del processo di erogazione del credito, in data 15 giugno 2011, Veneto Banca ha formalizzato l'avvio della procedura ex art.15 del vigente CCNL. Si è aperto pertanto un confronto ad ampio raggio che consentirà alle OO. SS. e all'azienda

di valutare congiuntamente le ricadute sul personale sia sotto il profilo della mobilità sia sotto quello della tutela delle professionalità. I lavoratori coinvolti saranno complessivamente 64 (55 colleghi che attualmente lavorano presso i Nuclei Cre-

dito nelle Direzioni Territoriali e altri 9 i quali però continueranno a svolgere l'attività presso gli attuali Uffici di Direzione). L'Azienda è ora impegnata a fornire alle Strutture e ai Lavoratori coinvolti la doverosa informativa contenente gli elementi che ne delineano la funzionalità e ne descrivono le conseguenze operative e organizzative.



Presumibilmente da Settembre diversi colleghi dovranno ricoprire incarichi diversi: presso le Aree o le Filiali (in qualità di assistente corporate; gestore small business; ecc...) con le relative conseguenze su mobilità quotidiana e in qualche caso con contenuti professionali diversi.

La procedura Sindacale, già iniziata il 15 giugno, si dovrebbe concludere entro il 31 luglio, ma la Banca ha assicurato che potrà protrarsi anche oltre per consentire di esaminare accuratamente le ricadute sul personale in vista dei trasferimenti e dei nuovi incarichi.

La Banca stessa ha manifestato la necessità di intrattenere ciascun collega che sarà coinvolto al fine di recepirne le indicazioni ed esigenze. Siamo a disposizione dei colleghi interessati e di tutti quelli che ci hanno già comunicato le loro opinioni, sensazioni e preoccupazioni. Al fine di rappresentarvi al meglio vi preghiamo di tenerci informati.

## VENETO BANCA: POLIZZE, UN PO' DI CHIAREZZA!!!

In data 8 giugno 2011 è stata emanata la circolare n. 21 con oggetto la Polizza di assicurazione per il personale dipendente - temporanea caso morte da malattia.

In seguito all'accordo del 17/11/2010 tutti i dipendenti in servizio a questa data risultano assicurati contro il rischio per morte da malattia con un massimale proporzionato di euro 50.000,00.

Le successive intese hanno previsto anche la possibilità individuale, di poter aumentare il massimale assicurato da 50.000 a 100.000 euro dietro versamento di un'integrazione di premio.

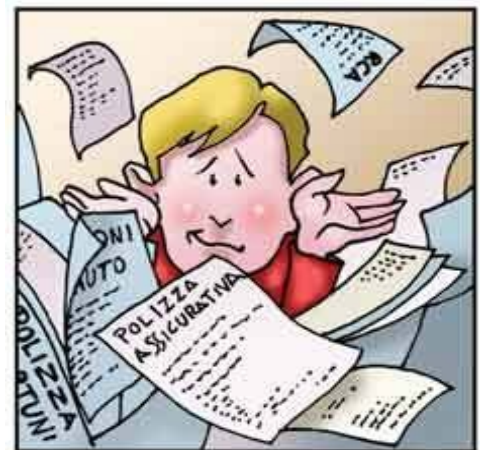
L'Azienda ha richiesto l'esercizio di tale opzione avvalendosi della procedura informatica presente in intranet entro il giorno 24 giugno 2011.

Oltre 700 colleghi hanno esercitato questa opzione; ma senza sapere che la Compagnia di assicurazione avrebbe preventivamente chiesto a costoro la compilazione del questionario anamnestico.

L'azienda a questo punto ha ritenuto opportuno inviare a tutti i colleghi interessati una mail contenente le condizioni di polizza e il questionario, con indicazione di restituirlo compilato entro il 5 luglio.

Abbiamo fatto presente all'azienda che non tutti i colleghi avrebbero potuto essere raggiunti dalla nuova comunicazione in quanto assenti per ferie o per altro motivo; non mancando di sollevare le nostre critiche per la mancata chiara e tempestiva informativa sulla necessità del questionario anamnestico.

A tutti i colleghi che hanno già esercitato l'opzione segnaliamo che in caso di mancata compilazione del questionario l'assicurazione non darà corso all'aumento del massimale da euro 50.000 a euro 100.000.



La FABI, unitariamente alle altre OO.SS., ha convenuto con l'Azienda che, a partire dal mese di settembre, si dovrà riavviare un serio confronto per valutare anche altre proposte assicurative in vista del 2012 proprio per ricercare condizioni migliori e, possibilmente, evitare altri inconvenienti.

Le OO.SS. congiuntamente all'Azienda sono impegnate a realizzare un link nella Intranet dal quale si potrà accedere a tutte le polizze assicurative contratte per i dipendenti di Veneto Banca. Crediamo che sia un'iniziativa lodevole che permetterà a tutti di esaminare, in qualsiasi momento, le polizze assicurative per il personale dipendente e le relative condizioni.



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:

ALLERGICO  
ALLE  
MAIL?!?!?

INVIACI  
UN  
FAX!!!

QUESTO  
E' IL NOSTRO  
NUOVO NUMERO:

03519968586

Iscriviti alla FABI



facebook



[fabigvb.it](mailto:fabigvb.it)

## VENETO BANCA: PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Con riferimento all'art. 10 dell'accordo del 17/11/2010 in materia di previdenza complementare, le OO.SS. e la Banca si sono incontrate il 24 giugno 2011 ed hanno concordato – stante la delicatezza e la complessità dell'argomento – di prorogare la scadenza iniziale del 30.6.2011.

L'Azienda si è resa disponibile ad accettare al tavolo delle trattative eventuali esperti esterni invitati dalle OO.SS.

C'è l'esigenza da ambo le parti di raggiungere un accordo che consenta ai colleghi di Veneto



Banca e, in prospettiva, a quelli delle altre Aziende appartenenti al Gruppo Veneto Banca, di beneficiare di una Previdenza Complementare di serie A.

Per quanto ci riguarda, come FABI abbiamo già preso contatti con uno dei più validi esperti della materia Previdenziale il quale non mancherà di valutare anche l'opportunità e le modalità con le quali creare una Previdenza Complementare attraverso un Fondo Integrativo Interno (sul modello di B.P.Intra o di Carifac).

Nelle prossime settimane si svolgeranno i diversi incontri e confronti.

## BANCAPULIA: SISTEMA INCENTIVAZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, FORMAZIONE

Il mese scorso, BancApulia ha convocato le OO.SS. per sottoporre e tentare di condividere con esse il Sistema Incentivante. Il nostro Rappresentante FABI Sergio Caldarola, di concerto con il Coordinamento FABI del Gruppo Veneto Banca, ha ribadito che, al momento, non vi sono le condizioni necessarie per accordare formale assenso.

Queste sono le argomentazioni:

- ⇒ il sistema incentivante in riferimento risulta penalizzante per larghissima parte dei colleghi annualmente esclusi dalla ripartizione, nonché per tutti i colleghi adibiti ai Servizi Centrali e Direzionali;
- ⇒ i parametri utilizzati e in particolare i c.d. moltiplicatori riferiti a figure soprattutto residenti in Area sono tali da rendere il sistema incentivante ancora sperequato;
- ⇒ l'argomento avrà maggiori possibilità di trovare soluzioni condivise qualora – in un'ottica e con modalità di Gruppo – le Aziende vorranno iniziare una seria trattativa e siano disponibili ad applicare il criterio di riconoscimento dei contributi indiretti (il lavoro svolto dai colleghi dei servizi centrali) su un sistema che dia la garanzia di premiare almeno il 50% delle unità organizzative.

Difficile prevedere una soluzione positiva a breve termine; tuttavia siamo fiduciosi che la trattativa per il rinnovo del C.C.N.L. si concluda con nuove prospettive anche sul versante Sistema Incentivante e in tal modo ci consenta di ottenere quanto da tempo richiediamo.

La nuova polizza sanitaria a favore dei dipendenti di BancApulia, da quanto ci viene comunicato, presenta notevoli problemi nella gestione e nel rimborso dei sinistri.

La FABI di BANCAPULIA ha richiesto che il Broker Europa Benefits intervenga di persona per spiegare le cause del disservizio e chiarire una volta per tutte quali iniziative sono state intraprese per garantire il totale rispetto dei patti sottoscritti. Se la situazione non dovesse migliorare è ovvio che non si mancherà di fare tutte le opportune riflessioni prima di rinnovare tacitamente il contratto e la convenzione oggi in essere e di chiedere di valutare altre offerte assicurative.

Anche in BancApulia è stato concordato il piano formativo 2011 sulla riqualificazione professionale che ha reso possibile il ricorso ai fondi previsti nel settore del credito (formazione F.B.A.).





FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:

ALLERGICO  
ALLE  
MAIL?!?!?

INVIACI  
UN  
FAX!!!

QUESTO  
E' IL NOSTRO  
NUOVO NUMERO:

03519968586

Iscriviti alla FABI



facebook



[fabigvb.it](mailto:fabigvb.it)

## CARIFAC: SISTEMA INCENTIVANTE, INQUADRAMENTI, DETASSAZIONE DEGLI STRAORDINARI



Nel mese di giugno le OO.SS. si sono incontrate con la Direzione del personale per l'illustrazione del sistema incentivante.

La FABI non ha potuto dividerlo in quanto, come sempre, non prevede nulla per tutti quei colleghi della Direzione Generale che, con il loro lavoro, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Durante l'incontro si è parlato della normativa del Contratto Integrativo in merito agli inquadra-

menti e si è chiesto che ai colleghi che ne hanno diritto vengano riconosciuti gli inquadramenti adeguati con i conseguenti effetti economici. L'Azienda si è riservata di effettuare rapidamente una verifica per poter iniziare a sanare alcune posizioni già a partire da questo mese.

L'Azienda è stata inoltre invitata a sottoscrivere nel più breve tempo possibile, così come è già avvenuto nella Capogruppo e in quasi tutte le altre aziende di credito della provincia, l'accordo sindacale sulla detassazione dei premi e degli straordinari in modo da consentire, a coloro che nell'anno 2010 non hanno avuto redditi superiori a 40.000, di beneficiare quest'anno, della più favorevole tassazione del 10% su alcune voci che riguardano la produttività compresa la voce straordinario (nel limite di 6.000 euro).

A questo proposito segnaliamo nuovamente che i lavoratori dipendenti che negli anni 2008 e/o 2009 hanno percepito compensi per lavoro notturno o per lavoro straordinario riconducibile a incrementi di produttività, possono chiedere il rimborso delle maggiori imposte pagate nel caso in cui i compensi siano stati assoggettati a tassazione ordinaria anziché all'imposta sostitutiva del 10%. Per l'anno 2008 il rimborso può essere richiesto solo se il reddito di lavoro dipendente percepito nel 2007 non è superiore a euro 30.000 e per l'anno 2009 se il reddito di lavoro dipendente percepito nel 2008 non è superiore a euro 35.000, considerate anche le somme che sono state assoggettate ad imposta sostitutiva. Per consentire la determinazione del rimborso spettante, i colleghi devono esibire il CUD 2011 attestante le somme erogate negli anni 2008 e/o 2009 (punti 97 e/o 99 compilati + annotazione), il CUD e la dichiarazione dei redditi relativi all'anno nel quale sono stati erogati i compensi. Il rimborso in questione non può essere richiesto col 730 qualora sia già stata presentata istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate, oppure dichiarazione integrativa per gli anni 2008 e/o 2009.

Da una nostra verifica, nei CUD 2011 (voce 97 e 99) dei colleghi di Carifac ci sembra che i dati indicati non siano corretti. Se così fosse sarebbe negata la possibilità di recuperare in sede di dichiarazione dei redditi la maggiore tassazione applicata. Preghiamo tutti quanti di verificare gli straordinari indicati nelle buste paga relative agli anni 2008 e 2009 e di confrontarli con quanto riportato nel CUD ai punti 97 e 99. In caso di CUD errati la FABI chiederà all'Azienda di predisporre nuovi modelli sostitutivi e/o integrativi che tengano in considerazione le disposizioni previste dalla legge 93/2008 e che consentano, a chi ha già effettuato la dichiarazione dei redditi, di predisporre un modello integrativo nel prossimo mese di settembre.

## ATTO DI NOMINA A INCARICATO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel corso del confronto con l'Azienda avvenuto a Montebelluna lo scorso 14 giugno 2011, come già anticipato nel precedente numero di "Parola alla FABI", abbiamo posto con determinazione la questione del trattamento dei dati personali. FABI ha criticato la circolare e in particolar modo le istruzioni operative fornite, in quanto non tengono sufficientemente conto delle difficoltà pratiche e della carenza di strumenti e mezzi adeguati ad assicurare, come richiesto, la protezione dei documenti. Abbiamo insistito perché l'Azienda si adoperi maggiormente a fornire le attrezzature adeguate per la gestione dell'infinita documentazione cartacea e chiediamo a voi tutti colleghi di segnalarci tutte quei casi per i quali si ritiene non sussistano le condizioni per ottemperare alle disposi-



zioni. Ci siamo permessi di sottolineare che, per non fare di tuttata l'erba un fascio, l'Azienda farebbe bene a dire con chiarezza che esistono dati importanti da proteggere, quelli dei clienti, e dati che riguardano dipendenti e amministratori. Per garantire la protezione di questi ultimi oltre a pubblicare news con le quali si preavvisano tutti i dipendenti che non verranno più tollerate consultazioni sui conti e dossier titoli non giustificate da esigenze lavorative, sarebbe stato meglio che l'Azienda avesse attivato adeguati blocchi informatici per inibire l'accesso immotivato a questo tipo di dati sensibili.

Ai colleghi raccomandiamo calorosamente di evitare di commettere simili infrazioni, che possono prevedere contestazioni o, peggio, pesanti sanzioni disciplinari.

## COMUNICAZIONE: MAILING LIST E FACEBOOK



Hai paura che qualcuno possa controllare la tua mail aziendale?

Desideri ricevere le nostre comunicazioni sul tuo indirizzo privato? Scrivici e saremo lieti di inserire la tua mail nella nostra mailing list e in tal modo poterti raggiungere ovunque!

Se sei iscritto a FACEBOOK inviaci una richiesta di amicizia, non troverai solo informazioni sindacali, ma tanto altro... In pochi giorni i colleghi "amici" sono già a quota 150! E tu cosa aspetti!?



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:

ALLERGICO  
ALLE  
MAIL?!?!?

INVIACI  
UN  
FAX!!!

QUESTO  
E' IL NOSTRO  
NUOVO NUMERO:

03519968586

Iscriviti alla FABI



facebook



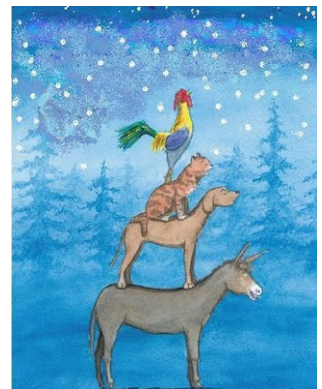
[fabigvb.it](mailto:fabigvb.it)



## La FAVOLA di questo mese

### FIDARSI E' BENE NON FIDARSI E' MEGLIO

C'era una volta un vecchio asino che aveva lavorato sodo per tutta la vita. Ormai non era più capace di portare pesi e si stancava facilmente, per questo il suo padrone aveva deciso di relegarlo in un angolo della stalla ad aspettare la fine. L'asino però non voleva trascorrere così gli ultimi giorni; decise allora di andarsene a Brema, dove desiderava di poter vivere facendo il musicista. Cammin facendo incontrò un cane, magro e ansante. "Che ti succede?" gli domandò. "Sono scappato in tutta fretta per salvare la pelle" rispose "Il mio padrone voleva uccidermi, perché ora che sono vecchio e non spavento più nessuno non gli servo più; come farò adesso?" concluse depresso. "Vieni a Brema con me" suggerì l'asino. "Laggiù faremo fortuna con la musica: io suonerò il liuto e tu darai il ritmo con il tamburo". Il cane accettò sollevato la proposta e s'incamminò con il nuovo amico. Lungo il cammino s'imbattono in un gatto che miagolava disperato. "Cosa ti è successo per lagnarti a questo modo?" gli chiese l'asino. "Soffro d'artrite, per questo non sono più agile come una volta. Vedendomi riposa-



re vicino al caminetto, ieri il mio padrone si è infuriato, mi ha accusato di non saper più acciuffare nemmeno un topolino e mi ha cacciato da casa senza pietà! E pensare che l'ho servito fedelmente per tutta la vita!... Ora non so proprio come sbarcare il lunario!" singhiozzò il gatto. "Vieni con noi a fare il musicista a Brema" dissero insieme l'asino e il cane. Il gatto non se lo fece ripetere due volte e speranzoso si unì a loro. Dopo qualche ora passarono davanti ad una fattoria, qui furono richiamati dallo schiamazzo di un gallo, rincorso da una massaia. "Aiuto!, mi vuole tirare il collo! Vuole me perché non ha il tacchino da cucinare per il pranzo della domenica! Urla terrorizzato. I tre compari gli gridarono: "Vieni con noi! Con la tua voce conquisteremo Brema!" Non ebbero il tempo di aggiungere altro che, appollaiato sulla schiena dell'asino, sentirono il gallo incitarlo: "Corriamo, presto, prima che la padrona mi acciappi!" Finalmente quando furono nel folto del bosco ripresero fiato. Ormai si era fatto buio e dovevano cercare qualcosa da mangiare e un posto per dormire almeno per quella notte. L'indomani sarebbero ripartiti per Brema. Fu allora che udirono dei rumori provenire da una casa: brusii, risate e... un delizioso profumo d'arrosto! Erano stanchi e affamati! Cercando di non fare rumore si avvicinarono alla casa e, con cautela, guardarono attraverso la finestra. Non potevano credere ai loro occhi! In mezzo alla stanza c'era un tavolo colmo di buone cose: arrosto, salsicce, formaggi, pane e torte e frutta ... "Potremmo chiedere ospitalità, pensarono..." ma all'istante i quattro amici videro avvicinarsi al tavolo quattro ceffi paurosi. Dunque quello era il covo dei briganti! Se quei tipacci li avessero visti, sarebbe stata la loro fine; ma si sa che la fame aguzza l'ingegno! Studiarono lì per lì un piano diabolico, che avrebbe spaventato quei briganti, tanto da costringerli alla fuga e lasciare tutto quel ben di dio a loro disposizione. Nel buio, al solo riflesso della luce che irradiava dall'interno della casa, si avvicinarono alla finestra. In silenzio perfetto l'asino appoggiò le zampe sul davanzale, il cane balzò sul dorso dell'asino, il gatto si arrampicò sulla testa del cane e il gallo si appollaiò sul gatto. Quindi ad un ordine dell'asino, diedero inizio al loro primo concerto hard-rock: ... e fu tutto un rugginare, abbaiare, miagolare e schiamazzare. Un vero inferno! Terrorizzati, i quattro briganti tentarono di darsi a gambe, ma all'uscita furono investiti da un essere spaventoso che: calciava, graffiava, mordeva e beccava! Riuscirono a fuggire ma non tornarono mai più in quel luogo! I quattro amici non se lo fecero dire due volte: si precipitarono all'interno della casa e si gettarono sulla tavola imbandita!!!

La fiaba riassume una considerazione tanto amara quanto attuale: chi è anziano e normalmente meno produttivo è considerato un peso del quale - potendolo fare impunemente - è preferibile disfarsi senza rimpianti. Ma i nostri protagonisti non ci stanno: si ribellano alla logica spietata della produttività e si lanciano con improvviso entusiasmo in un "on the road animalier" per realizzare un loro (ultimo) sogno. Salvo poi abbandonare le ambizioni musicali per mettere radici nella confortevole sistemazione guadagnata con astuzia e con un sorprendente spirito di iniziativa: così, all'insegna del detto "l'unione fa la forza!" vissero (non è dato sapere se a lungo ancora) felici e contenti.

L'insegnamento che dobbiamo trarre da questa favola è duplice: le risorse (in particolare quelle umane) non si possono sprecare! Inoltre, come già detto, l'unione fa la forza e insieme si possono superare ostacoli che da soli, molto spesso, appaiono invalicabili.

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:

ALLERGICO  
ALLE  
MAIL?!?!?

INVIACI  
UN  
FAX!!!

QUESTO  
E' IL NOSTRO  
NUOVO NUMERO:

03519968586

Iscriviti alla FABI



facebook



[fabigvb.it](mailto:fabigvb.it)

## Parola agli ISCRITTI



### BORSE DI STUDIO: LE SCUOLE SONO FINITE!



Menomale, le scuole sono finite.

Sono contento perché mio figlio ha superato brillantemente gli esami scolastici e l'anno prossimo andrà al liceo.

E' sorprendente quanto siano svegli i ragazzi di oggi.

Ha saputo che spesso per i figli dei dipendenti esistono delle borse di studio e mi ha chiesto se ne abbiamo anche noi diritto.

Naturalmente gli ho risposto di sì.

Chiedo a voi quali sono le modalità per ottenere la borsa di studio per mio figlio.

In attesa della vostra risposta vi ringrazio.

Il rivisto CIA di Veneto Banca prevede l'erogazione di Borse di Studio per gli studenti figli dei lavoratori, già a partire dalla scuola elementare (consultate il nostro sito e in particolare l'Accordo di fusione del 17/11/2010). Generalmente l'Azienda, nel mese di agosto, pubblica un'apposita circolare che illustra cosa fare per poter accedere al contributo. L'erogazione delle borse di studio è prevista nel mese di settembre.

Per quanto riguarda la corresponsione delle provvidenze di cui all' art. 15 - 2' comma (figli disabili) l'erogazione, nel rispetto delle modalità riportate, è prevista nel mese di giugno e lo scorso mese abbiamo ottenuto conferma della tempistica convenuta; di conseguenza la documentazione prevista andrà inviata per tempo.

Riferimenti: accordo di fusione del 17 novembre 2011 - art. 15 - 1', 2', 3' comma.

VISITA IL SITO: [www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it) - Link Accordi Aziendali / Veneto Banca

### POLIZZA KASKO

Cari amici della FABI,

Scrivo in merito alla CIRCOLARE 92/2011 - Copertura assicurativa su utilizzo autovettura privata.

Nella stessa si legge: "Sono esclusi i sinistri occorsi in itinere (da casa a lavoro e viceversa)".

Vi chiedo: ma se devo andare a un corso? Se mi devo recare a fare una sostituzione? In questi la polizza copre anche il viaggio necessario per raggiungere la nuova destinazione, oppure no?

Caro collega,

la polizza assicurativa, a copertura dei danni derivanti dall'utilizzo del proprio veicolo per autorizzati motivi di lavoro, interviene (ancorché entro il limite minimo di franchigia) in tutti quei casi nei quali è previsto un rimborso chilometrico.

Pertanto qualora ci si rechi a un corso o si vada a sostituire un collega in un'altra Filiale, in caso di incidente, l'assicurazione è attiva e tenuta al risarcimento dei danni anche in itinere (da casa a lavoro e viceversa).





FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:

ALLERGICO  
ALLE  
MAIL?!?!?

INVIACI  
UN  
FAX!!!

QUESTO  
E' IL NOSTRO  
NUOVO NUMERO:

03519968586

Iscriviti alla FABI



facebook



[fabigvb.it](mailto:fabigvb.it)

## ASSISTENZA SANITARIA



Cari colleghi,  
sono una collega che vive con la mamma e una sorella.  
Vorrei sapere se sarà possibile estendere la nostra assistenza sanitaria anche a loro.  
So che è possibile assicurare coniuge, convivente more uxorio e figli, ma NON i genitori e fratelli/sorelle conviventi.  
Mi risulta però che i pensionati, pagando, possono estendere l'assicurazione anche ad altri familiari, purché conviventi ...  
Avete novità in merito?  
Pensate che sarà possibile farlo presto?

Cara collega non sei l'unica che ci ha contattato per questo motivo. Diversi colleghi che convivono con (almeno) i genitori, gradirebbero estendere la copertura fornita dall'Assistenza Sanitaria Aziendale anche a loro. A inizio anno la FABI si era già impegnata per poter estendere la copertura anche ai genitori, purché conviventi. Dapprima sembrava si potesse fare, poi con il passare del tempo la risposta da parte dell'assicurazione è evidentemente risultata negativa. Ciò può effettivamente apparire come un' incongruenza facendo un confronto con l' Assistenza Sanitaria stabilita per i colleghi in pensione, i quali a pagamento possono estendere la copertura anche agli altri familiari conviventi. A partire dal prossimo mese di Settembre, allorché verranno analizzati i risultati e l'andamento della Polizza e si dovrà decidere se rinnovarla per il 2012 e a quali condizioni, chiederemo nuovamente la possibilità di una sua estensione ai genitori conviventi per quei colleghi che ne facciano richiesta, ai quali naturalmente verrà richiesto un premio per uno specifico pacchetto di coperture. Invitiamo tutti coloro che fossero interessati a questa opportunità di comunicarcelo.

In base al numero dei colleghi interessati potremo chiedere, tramite il Broker e le Compagnie di assicurazione, i preventivi che naturalmente valuteremo con cura.

### AIUTATECI AD AIUTARVI

Approfittiamo della domanda precedente per segnalare che tra pochi giorni ci incontreremo con il Broker Europa Benefits per chiedere chiarimenti in merito a "specializzazioni e prestazioni rese da medici e da personale non medico, ma in possesso dei requisiti professionali" (esempio tipico le prestazioni di fisioterapia). Spesso sono gli stessi medici di base o curanti a consigliare queste terapie e anche le strutture adeguate dove farle; ma in diversi casi ci viene segnalato che non vengono rimborsate. Pertanto verificheremo la posizione di Previmedical in considerazione di quanto sostenuto dal Broker. Ci attendiamo conferma del requisito della rimborsabilità delle prestazioni aventi questa caratteristica anche perché in precedenza venivano rimborsate.

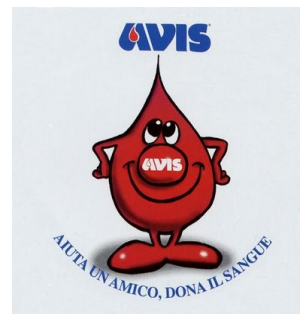
## A.V.I.S.

Sono iscritto FABI da anni, e sono donatore AVIS.

Vi porto a conoscenza di un fatto increscioso.

Quando lo scorso mese ho comunicato al mio Responsabile che mi sarei assentato una giornata nella settimana per effettuare la donazione di sangue, mi sono sentito ancora una volta trattato come il furbetto alla ricerca di un pretesto per saltare un giorno di lavoro!!! Trovo personalmente mortificante questo atteggiamento visto che donare sangue dovrebbe essere considerato un atto di altruismo nei confronti del prossimo.

A questo proposito, cosa prevede la normativa vigente?



Caro Collega,

purtroppo non è la prima segnalazione di questo tipo che riceviamo. Quando si tratta un argomento come quello della donazione, che evidenzia e risalta le qualità di altruismo e generosità dei colleghi, non possiamo che manifestare apertamente il nostro disappunto e chiedere all'Azienda di intervenire, ogni volta che i diritti dei colleghi non vengono rispettati.

Ma come è possibile ostacolare chi è felice di donare qualcosa di sé per il bene di tutti?

Cosa succederebbe se nessuno andasse più a donare?

Siamo sicuri che, per fortuna, quelli che si comportano come il tuo Responsabile sono pochi mentre molti accolgono responsabilmente questo tipo di richiesta senza porre troppi problemi. Per rispondere con maggior competenza alla tua domanda abbiamo girato il problema ad un nostro collega che è Presidente di una tra le maggiori sezioni Avis d'Italia:

"La normativa di riferimento è la legge 13.7.1967 nr 584, dove all' art. 1 si riconosce al donatore il diritto

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:

ALLERGICO  
ALLE  
MAIL?!?!?

INVIACI  
UN  
FAX!!!

QUESTO  
E' IL NOSTRO  
NUOVO NUMERO:

03519968586

Iscriviti alla FABI



facebook



[fabigvb.it](mailto:fabigvb.it)

to ad una giornata di riposo a fronte della cessione gratuita di sangue a uso terapeutico".

Nelle diverse interpretazioni circa le modalità attuative e nel caso specifico: "la donazione ordinaria va sempre comunicata al datore di lavoro (qualcuno sostiene anche la mattina stessa ma è buona norma preavvisare con almeno una giornata di anticipo) e giustificata al rientro con la certificazione rilasciata dal Centro trasfusionale o dall'Avis. Non è prevista la richiesta di autorizzazione al datore di lavoro", bensì una semplice manifestazione della volontà di effettuare la donazione in quella data."

La FABI è a favore della donazione di sangue, anche perché (come recita il moto dell'AVIS): più sangue = più vita.

## ASSENZA PER MALATTIA



Cari amici della FABI,

vorrei che mi toglieste una curiosità e un grosso dubbio:

se un dipendente non dovesse sentirsi bene, può legittimamente allontanarsi dal luogo di lavoro, anche senza aver avuto modo di avvisare il proprio Direttore?

E' sufficiente comunicare il proprio allontanamento per questa causa ai colleghi di lavoro?

Grazie per la risposta.

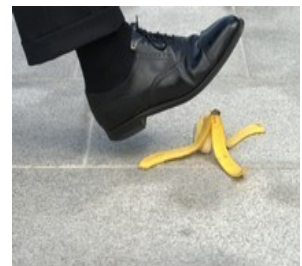
Alla tua utile domanda risponde una recente sentenza della Corte di Cassazione, sezione lavoro, e precisamente la sentenza n.21215 del 14/10/2010. In tale pronunciamento i supremi giudici hanno precisato che "il comportamento di un lavoratore che ha abbandonato il proprio posto di lavoro per motivi di salute e prolungato l'assenza anche nei giorni successivi, avendone data immediata comunicazione in piena buona fede ai colleghi e non al capo dell'ufficio, può essere giustificato e, quindi, a suo carico non possono essere comminati provvedimenti disciplinari".

Consigliamo comunque, ove possibile, di avvisare sempre il proprio Responsabile ogni qual volta, in caso di malessere, non si ritenesse possibile rimanere sul posto di lavoro onde evitare un possibile contenzioso con la Banca.

## POLIZZA INFORTUNI EXTRA-PROFESSIONALI

Carissimi colleghi,

ho letto la circolare che parla della Polizza Infortuni Extra-professionali e non ho potuto non notare che, a chi intende aderire, verrà addebitato il relativo premio comprensivo degli arretrati dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2011. Ma vi sembra una cosa normale? Come è possibile che venga richiesto di pagare degli arretrati per una polizza che inizierà a offrire una copertura dalla data di adesione? Come sindacato voi non avete detto nulla? Sarebbe possibile avere una copia della polizza e delle relative condizioni?



La Banca, con l'accordo del 17/11/2010 si è impegnata ad estendere a tutti i 3.220 dipendenti la copertura per gli INFORTUNI e invalidità permanente per malattia, con premio a carico della Banca, e la polizza INFORTUNI EXTRA PROFESSIONALI che prevede l'adesione volontaria e per la quale è previsto un contributo a carico di ogni collega aderente pari al 4,4067 per mille delle voci fisse dello stipendio. Alla richiesta da parte dell'Azienda, contenuta nella circolare 94 dell'8/6 (Sinistri Extraprofessionali, punto 2.2 - b) vale a dire "in caso di adesione sul primo cedolino stipendio utile saranno trattenuti anche gli arretrati dal mese di gennaio 2011 o dalla data di assunzione se successiva", abbiamo sollevato numerose perplessità soprattutto in quanto a oggi non ci sono state ancora fornite le condizioni di polizza. Perché mai i colleghi dovrebbero pagare mensilità di premio in difetto di copertura? Ci sembra francamente una forzatura che, nei confronti dei colleghi del N/O e di quelli del N/E e del C/N che ancora non avevano aderito alla polizza, l'Azienda chieda di corrispondere gli arretrati del premio relativi ad alcuni mesi nei quali non sarebbero risultati (il condizionale è d'obbligo) coperti dalla garanzia. Abbiamo nuovamente insistito sulla necessità per i colleghi e per noi di essere messi a conoscenza - con trasparenza e senza indugi - delle assicurazioni contratte; abbiamo riaffermato che noi tutti, OO.SS. e colleghi, abbiamo il diritto di conoscere le condizioni di polizza per poter decidere, a ragion veduta, se le polizze sono adeguate e se aderire è conveniente, soprattutto quando per farlo viene richiesto il versamento di un contributo economico. L'Azienda insiste sul fatto che la polizza è stata contratta il 01/01/2011 a favore di tutti i dipendenti. E' nostra volontà poter verificare la congruità delle condizioni assicurative attuali della polizza rischi extraprofessionali e di conseguenza l'opportunità di poter valutare, se più vantaggiose, anche altre proposte. Siamo a disposizione di tutti e, in particolare modo, di quei colleghi che, eventualmente, fossero incorsi in infortuni extraprofessionali, da gennaio a giugno 2011. Daremo tutte le istruzioni necessarie perché venga richiesto alla Banca, come dalla stessa ci è stato comunicato, di aprire una pratica di sinistro per ottenere un rimborso a fronte di una copertura che non risultava operante a causa di ritardi Aziendali.